



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE
CLASSE L-21 R - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica,
paesaggistica e ambientale
Coorte 2026/2027

Art. 1
Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in SCIENZE DELL'HABITAT SOSTENIBILE nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Scienze della Pianificazione territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (L-21 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 18/06/2026
 - ii. Commissione Paritetica: 06/07/2026
 - iii. Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura: 06/07/2026

Art. 2
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

TECNICO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO AMBIENTALE

• **Funzione in un contesto di lavoro**

La figura professionale che si intende formare è quella di un tecnico della pianificazione e del controllo ambientale, che assiste gli specialisti nella progettazione, sviluppo e valutazione di sistemi per il controllo, la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, non focalizzato soltanto sul territorio esterno, bensì su ambienti di vita costruiti.

L'esperto in processi di trasformazione delle città e del territorio è una figura di tecnico con specifiche conoscenze multidisciplinari sugli aspetti ecologico-ambientali che interessano la città e il paesaggio antropizzato, con la funzione di assistere i decisori, i professionisti, gli operatori economici coinvolti nei processi di trasformazione e sviluppo che presentino profili e criticità di impatto ambientale. Le funzioni in un contesto di lavoro sono le seguenti:

- Interpretazione dei parametri di risparmio ed efficienza delle risorse energetiche/ambientali;
- Interpretazione delle dinamiche di governo del territorio e traduzione degli obiettivi strategici in concrete soluzioni pianificatorie/programmatiche ecocompatibili;
- Gestione dei processi comunicativi, consultivi e partecipativi, previsti dalle normative di settore;
- Proposizione di soluzioni ed interventi per la riqualificazione ecocompatibile degli ambienti antropizzati;
- Monitoraggio della qualità dell'esecuzione dei lavori edili in una prospettiva di sostenibilità ambientale;
- Monitoraggio e controllo della corretta applicazione delle procedure in cantiere, sia durante la fase di esecuzione dei lavori sia durante la fase di allestimento e dismissione, tenendo conto degli impatti ambientali;
- Rilevazione delle performances ambientali di impianti e strutture all'interno di ambienti di vita confinati, con l'obiettivo di controllare i parametri di salubrità, sostenibilità, efficienza energetica e basso impatto ambientale;
- Conduzione di sistemi di controllo a distanza per l'ambiente

Competenze associate alla funzione

Il CdS mira a formare una figura professionale in possesso di competenze, abilità, metodi e strumenti che gli consentano di operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. Ciò richiede, oltre alle competenze specifiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze di base di altre discipline quali climatologia, geologia, economia, ecologia, etc.

Il laureato dovrà possedere nozioni essenziali dell'edilizia sostenibile e dell'efficienza energetica, ed essere formato sulle normative di riferimento. Dovrà conoscere i principali impianti e materiali a basso impatto ambientale e loro evoluzione e le categorie merceologiche dell'edilizia tradizionale e di quella a basso impatto ambientale da inserire nelle progettazioni, nonché i principali sistemi di certificazione energetica/ambientale.

Dovrà possedere conoscenze e competenze in materia di economia circolare e di capacity building, nonché competenze informatiche per l'utilizzo di software e smart device necessari per lo svolgimento dei compiti previsti.

• Sbocchi occupazionali

La figura professionale di tecnico della sostenibilità ambientale formata dal CdS è indirizzata a collocare sul mercato i futuri manager della sostenibilità che già oggi sono richiesti come necessari dalla legislazione italiana o europea, quali ad esempio il Green Public Procurement Manager per l'affidamento ed esecuzione dei lavori pubblici; il Mobility Manager per la pianificazione territoriale locale; l'Energy manager per le aziende pubbliche e private; il Capacity Building Manager in tutti i processi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, sia essi di origine governativa, solidaristica, privata. Le funzioni suddette potranno essere svolte sia in rapporti di tipo dipendente con Enti pubblici territoriali, Amministrazioni pubbliche, Enti del terzo settore, Aziende, sia anche in forma libero professionale su conferimento di incarichi o appalto di progetti. Le forme organizzative si presentano quanto

mai flessibili su un mercato, che è in una fase di espansione e sviluppo, tali da poter offrire al laureato la scelta, secondo propria inclinazione, di un inserimento stabile nell'organizzazione del datore di lavoro ovvero di impiego autonomo su commessa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)
2. Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
3. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
4. Tecnici della raccolta e trattamento dei rifiuti e della bonifica ambientale - (3.1.8.3.2)
5. Tecnici dei servizi di sicurezza del corpo forestale - (3.4.6.3.3)
6. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo intende far acquisire agli studenti conoscenze, competenze, metodi e strumenti per operare nei processi di trasformazione delle città e dei territori tesi al miglioramento delle loro performance ambientali, anche in considerazione del fenomeno globale dei cambiamenti climatici. I laureati nel Corso di Laurea dovranno possedere le conoscenze di base per l'analisi e l'individuazione delle criticità ambientali degli insediamenti urbani, dei sistemi infrastrutturali e del paesaggio; sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle dinamiche di governo del territorio; acquisire la capacità di trattamento delle informazione anche mediante nuove tecniche e strumentazioni informatiche; essere in grado di proporre soluzioni programmatiche che perseguano obiettivi di sostenibilità ambientale. Il laureato triennale nel corso di Laurea Scienze dell'Habitat sostenibile acquisirà in tal modo una sensibilità culturale, una capacità analitico-propositiva e una abilità comunicativa che lo metteranno in condizione di poter agire consapevolmente come supporto ai tavoli decisionali sia pubblici che privati.

Le attività formative del CdS sono riconducibili alle seguenti aree di apprendimento:

- 1) area di apprendimento scientifico-propedeutico;
- 2) area di apprendimento analitico-sistematico;
- 3) area di apprendimento metodologico-applicativo.

Al primo gruppo fanno capo le materie di insegnamento propedeutiche, collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) e hanno lo scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. Al secondo gruppo fanno capo le materie di approfondimento, distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di architetto dell'habitat sostenibile, inteso come tecnico capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale.

Al terzo gruppo fanno capo le materie di insegnamento applicativo, collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: dettaglio

1) Area di apprendimento scientifico-propedeutico

• Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento scientifico-propedeutico sono collocate nella parte iniziale del percorso formativo (nei due semestri del primo anno e nel primo semestre del secondo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente le conoscenze indispensabili a comprendere e applicare in modo adeguato le materie che saranno approfondite nei moduli didattici successivi. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere gli elementi di climatologia, di geologia, di ecologia, di fisica che presiedono al funzionamento dei sistemi ecologico-ambientali, nonché le loro interconnessioni con una visione sostenibile dell'economia; dovrà inoltre acquisire le competenze informatiche per la rappresentazione e la comunicazione dei parametri ambientali. Si considera strumento conoscitivo propedeutico anche la conoscenza della lingua inglese. Il percorso opzionale Ingenium Pathway conferma tale struttura metodologica, offrendo allo studente attività formative scientifico-propedeutiche coerenti con il percorso formativo ordinario.

• Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale Ingenium Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite, relative ai fenomeni che regolano gli equilibri ecologico-ambientali, ai processi di trasformazione della città e del territorio. Il legame causa-effetto relativo alle conseguenze delle azioni antropiche sugli ecosistemi terrestri sarà sviluppato anche attraverso lo studio di best practice e interventi di esperti esterni.

Al termine del percorso formativo di questa area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare una serie di interrelata di principi, metodologie e conoscenze.

In particolare:

- i principi fisici che governano i climi urbani e le interazioni tra aree urbane ed atmosfera;
- i metodi e le nozioni per l'analisi del paesaggio geologico, orientate alla comprensione dei rischi ambientali e alla loro limitazione;
- le conoscenze di base per l'interpretazione dei rapporti ecologici tra gli organismi viventi e i loro habitat di riferimento;
- le metodologie di analisi e gli strumenti teorici finalizzati alla valorizzazione sostenibile dei beni naturali e culturali;
- gli elementi applicati della fisica tecnica che influiscono sulle dimensioni ambientali (acustica, illuminotecnica, termica, energetica);
- le conoscenze della lingua Inglese, con particolare riferimento ai lessici disciplinari e alla eco-letteratura.

2) Area di apprendimento analitico-sistematico

• Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area di apprendimento analitico-sistematico sono distribuite lungo tutto il percorso formativo perché hanno lo scopo di fornire allo studente specifici approfondimenti sulle discipline tipicizzanti la professione di tecnico esperto in pianificazione e controllo ambientale, inteso come figura capace di conoscere e comprendere i fenomeni antropici che influenzano i sistemi ecologico-ambientali e fornire - di conseguenza - supporto scientifico ai tavoli decisionali dei processi di trasformazione urbana e territoriale. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di comprendere le dinamiche che hanno determinato l'attuale assetto paesaggistico del territorio, saper rappresentare e comunicare i fenomeni anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni informatiche innovative e conoscere i principali strumenti tecnici di intervento per un utilizzo eco-sostenibile dei territori.

Il percorso opzionale Ingenium Pathway, in coerenza con il percorso formativo ordinario, offre allo

studente l'opportunità di approfondire discipline tipicizzanti la professione di tecnico esperto in pianificazione e controllo ambientale, con particolare riferimento alle aree tematiche delle tecnologie per l'ambiente e la progettazione e pianificazione del paesaggio.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale Ingenium Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio di casi e attraverso esercitazioni applicative che siano in grado di testare le sue conoscenze, approfondire le sue capacità di analisi, fornendogli le metodologie scientifiche atte a svolgere i compiti a lui assegnati. Al termine del percorso formativo lo studente sarà in grado di:

- applicare i codici analitici e interpretativi per lo studio sulle dinamiche evolutive del paesaggio in relazione alle attività antropiche che si sono succedute nel corso del tempo;
- conoscere le tecnologie e le metodologie che possono essere utilizzate nei processi edilizi per il miglioramento della qualità dell'habitat;
- utilizzare le tecnologie e le metodologie informatiche per la rappresentazione (grafica, infografica e multimediale) del territorio e degli indicatori ambientali ad esso collegati;
- applicare gli strumenti metodologici e procedurali per la valutazione delle trasformazioni urbane e territoriali secondo i principi della sostenibilità ambientale;
- valutare i processi di progettazione paesaggistica integrata associata ad una strategia di trasformazione sostenibile dell'ambiente con particolare riferimento ai materiali, tecnologie e impianti distributivi;
- applicare le tecniche urbanistiche di base per il controllo e la valutazione dei processi di trasformazione urbana e territoriale;
- applicare i principi della eco-efficienza dei processi insediativi e della gestione sostenibile dell'ambiente costruito.

Tali capacità sono acquisite dallo studente attraverso una metodologia didattica multifunzionale che mette in sinergia la formazione teorica con le esperienze applicative. In questo modo viene stimolata la capacità dello studente di applicare le conoscenze e le abilità acquisite, aumentando la sua capacità di interazione con altri studenti e la sua attitudine a comunicare in pubblico i risultati ottenuti.

3) Area di apprendimento metodologico-applicativo

- **Conoscenza e comprensione**

Le attività formative dell'area di apprendimento metodologico-formative sono collocate nella parte finale del percorso formativo (nel secondo semestre del secondo anno e nel primo semestre del terzo anno) perché hanno scopo di fornire allo studente gli strumenti professionalizzanti per entrare nel mondo del lavoro. In particolare, lo studente dovrà essere in grado di applicare metodologie innovative per la predisposizione di strumenti tecnici atti a supportare l'azione delle pubbliche amministrazioni, degli studi di progettazione, degli enti pubblici e privati che hanno un ruolo nei processi di trasformazione antropica del territorio. Si considera strumento metodologico applicativo anche il laboratorio per la preparazione delle tesi di laurea.

Il percorso opzionale Ingenium Pathway, in coerenza con il percorso formativo ordinario, ha lo scopo di fornire allo studente gli strumenti per confrontarsi con la complessità dei contesti professionali, anche in ambito europeo ed internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sia nel percorso ordinario sia nel percorso opzionale Ingenium Pathway lo studente dovrà essere in grado di applicare le conoscenze acquisite attraverso lo studio e la simulazione applicativa di strumenti tecnici previsti dalla vigente legislazione, quali ad esempio piani di intervento sui centri

storici, programmi di adattamento locale ai cambiamenti climatici, piani della mobilità sostenibile, programmi di intervento su bandi competitivi europei, etc.

In questa specifica area di apprendimento lo studente sarà in grado di applicare i metodi e gli strumenti per:

- l'analisi e la gestione dei dati ambientali finalizzati al project management delle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici delle città;
- la pianificazione e gestione sostenibile dei sistemi di mobilità secondo un approccio integrato e multimodale finalizzato alla qualità dello spazio pubblico e alla riduzione dei fattori di vulnerabilità dei contesti urbani e territoriali;
- la pianificazione finalizzata all'adattamento e alla mitigazione dei contesti locali e territoriali agli effetti multipli dei cambiamenti climatici;
- la pianificazione dei territori e delle città fragili dal punto di vista geo-ambientale (in particolare sismico e idrogeologico);
- l'elaborazione e la gestione di progetti di conservazione riferibili a manufatti di interesse storico-artistico, di complessi monumentali, di aree di valore paesaggistico e ambientale.
- l'approfondimento del quadro legislativo comunitario, delle politiche e degli strumenti finanziari comunitari messi a disposizione delle aziende e degli enti locali finalizzati a potenziare ed approfondire la cooperazione e lo sviluppo economico sui temi di sostenibilità ambientale.

Le capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite nel percorso formativo saranno sviluppate attraverso esperienze di studio individuale, lezioni ex cathedra, attività di workshop, esercitazioni applicative, seminari con esperti di settore, visite ad aziende, etc. Questa esperienza di apprendimento multidisciplinare e multifunzionale assicura allo studente la possibilità di acquisire non solo gli strumenti tecnici per l'elaborazione dei compiti a lui assegnati, ma anche la capacità argomentativa e comunicativa per poterli adeguatamente promuovere e pubblicizzare.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze di ingresso. Agli studenti ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base: matematica e fisica, disegno-rappresentazione e storia dell'architettura. Le verifiche delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea avverrà secondo le modalità determinate annualmente nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Obblighi formativi aggiuntivi

L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base, OFA che devono essere assolti durante il primo anno di corso sulla base di criteri definiti annualmente e specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studi.

Modalità di ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è richiesto un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Per l'A.A. 2026-27, l'iscrizione al Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile è libera. Dopo l'iscrizione saranno verificate le conoscenze di base mediante un test che ha anche valore ai fini dell'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Gli OFA, distinti per ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura) consistono nell'assegnazione di attività formative individuali aggiuntive e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento, nella prova di verifica, di una soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito.

1) Gli OFA saranno assolti partecipando ad attività formative individuali assegnate direttamente dal docente di riferimento o partecipando a corsi di didattica integrativa tenuti da tutor esperti nelle materie oggetto di OFA.

2) Gli OFA possono essere assolti anche mediante il superamento dei relativi esami corrispondenti ai tre ambiti:

- STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI - 12 cfu per l'ambito di Storia dell'Architettura;
- DISEGNO DELL'HABITAT - 12 cfu - per l'ambito Disegno e rappresentazione
- ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA 12 cfu – per l'ambito di Matematica e Fisica

3) I debiti OFA possono essere altresì superati con il conseguimento di almeno 24 CFU degli esami del primo anno in TAF di tipo A e B.

Ciò implica che, se uno studente con debiti OFA non rispetta almeno uno dei tre criteri, non può iscriversi agli esami del secondo anno.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

A partire dalla coorte 2026/2027, il piano di studi del 2° e 3° anno si articola in due percorsi alternativi:

- Opzione A — percorso italiano (con modalità in presenza) presso la sede universitaria di Pescara;
- Opzione B — percorso internazionale Ingenium Pathway (con modalità blended learning) – presso la sede universitaria di Pescara e le sedi universitarie aderenti al programma Ingenium Alliance.

Per la coorte studenti dell'anno accademico 2026-27 le sedi universitarie convenzionate sono:

- University of Oviedo (UNIOVI) – Spagna;
- Gheorghe Asachi Technical University of Iași (TUIASI) – Romania;
- South-Eastern Finland University of Applied Sciences (XAMK) – Finlandia.

Di seguito sono riportati i programmi didattici delle due Opzioni A) e B).

Come può notarsi:

- le prime scelte operative da parte degli studenti avverranno al passaggio al 2° anno (A.A. 2027/28);
- il 1° anno e il 2° semestre del terzo anno sono comuni a entrambi i percorsi;
- il 2° anno e il 1° semestre del terzo anno sono distinti tra i due percorsi.

1° ANNO

OPZIONE A e B - 60 CFU: percorso comune a entrambe le opzioni A e B

Descrizione	CFU	TAF	SSD	Sem.
ELEMENTI DI CLIMATOLOGIA	12	A - Base	FIS/06	1
DISEGNO DELL'HABITAT	12	A - Base	ICAR/17	1
ELEMENTI DI GEOLOGIA	6	C - Affine	GEO/05	1
INGLESE	6	E - Lingua	—	2
STORIA DEL PAESAGGIO E DEI BENI COMUNI	12	B - Caratt.	ICAR/18	2
TEORIA DELL'URBANISTICA	6	B - Caratt.	ICAR/21	2
ECOLOGIA E AMBIENTE	6	A - Base	BIO/07	2

2° ANNO**OPZIONE A - 60 CFU:** percorso italiano presso la sede universitaria di Pescara

Descrizione	CFU	TAF	SSD	Sem.
FISICA TECNICA AMBIENTALE	6	C - Affine	ING-IND/11	1
TECNICHE DELL'URBANISTICA	6	B - Caratt.	ICAR/21	1
CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE COSTRUITO	12	B - Caratt.	ICAR/19	1
TECNOLOGIE PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DELL'AMBIENTE COSTRUITO	12	C - Affine	ICAR/12	2
ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO	12	B - Caratt.	ICAR/14	2
DIRITTO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO	6	B - Caratt.	IUS/10	2
ECONOMIA SOSTENIBILE APPLICATA	6	B - Caratt.	SECS-P/03	2

2° ANNO**OPZIONE B - 60 CFU:** percorso Ingenium Pathway presso UNIOVI Universidad de Oviedo (Spagna) – erogazione in presenza.

Ambito tematico di riferimento	CFU	TAF	SSD	Insegnamento associato a UNIOVI	Sem.
TECHNICAL PHYSICS	12	C	ING-IND/11	Sustainable Energy Technology and Energy Efficiency	1
				Remote Sensing and Image Processing in Geosciences	1
URBAN PLANNING	12	B	ICAR/21	Urban Planning + Urban Geography	2
LANDSCAPE CONSERVATION	10.5	B	ICAR/19	History and Concept of Cultural Heritage	2
				Management of Protected Area	1
ENVIRONMENTAL TECHNOLOGY	7.5	C	ICAR/12	Project Engineering and Environmental Assessment	1
				Project Feasibility Studies	1
LANDSCAPE ARCHITECTURE	6	B	ICAR/14	Analysis and Interpretation of Landscape	2
CIRCULAR ECONOMY	6	B	SECS-P/03	Rural Management	2
BIP - TERRITORIAL GOVERNMENT	6	D	IUS/10	BIP – Territorial Government	1

3° ANNO – primo semestre**OPZIONE A - 30 CFU:** percorso italiano presso la sede universitaria di Pescara

Descrizione	CFU	TAF	SSD	Sem.
PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO	6	B - Caratt.	ICAR/21	1
ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	6	B - Caratt.	ICAR/21	1
MOBILITÀ SOSTENIBILE	6	B - Caratt.	ICAR/21	1
WORKSHOP E SEMINARI TEMATICI	12	D - A scelta	N.N.	2

3° ANNO – primo semestre**OPZIONE B - 30 CFU:** percorso Ingenium Pathway presso TUIASI (Romania), XAMK (Finlandia) — erogazione a distanza

Ambito tematico di riferimento	CFU	TAF	SSD	Insegnamento associato	Sem.
RISK PLANNING	8	B	ICAR/21	Architectural Rehabilitation and Coordinated Workshop	1
				Ecological Architecture	1
CLIMATE CHANGE PLANNING	7	B	ICAR/21	Cultural and Social Sustainability + Computer-Aided Design	1
SUSTAINABLE MOBILITY	5	B	ICAR/21	BIP – Sustainable Mobility	1
ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	10	D	ICAR/21	Economic Sustainability	1
				Ecological Sustainability	1

3° ANNO – secondo semestre**OPZIONE A e B – 30 CFU:** percorso comune ad entrambe le opzioni A e B

Descrizione	CFU	TAF		SSD	Sem.
LABORATORIO A – RISCHIO AMBIENTALE	12	C	ICAR/21	Urbanistica	2
			ICAR 19	Conservazione del Paesaggio	
LABORATORIO B – ADATTAMENTO CLIMATICO	12	C	ICAR 21	Urbanistica	2
			ING/IND 11	Fisica Tecnica Ambientale	
LABORATORIO C – MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA	12	C	ICAR 21	Urbanistica	2
			ICAR 12	Tecnologia	
ESTIMO E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	6	B	ICAR 22		2
TIROCINIO	6	F			
PROVA FINALE	6	E			2

Art. 6**Descrizione del percorso e metodi di accertamento****Descrizione del percorso**

Gli argomenti affrontati dal piano di studio riguardano le tematiche ecologico-ambientali connesse ai processi di trasformazione delle città e dei territori: adattamento ai cambiamenti climatici; mobilità sostenibile; efficienza energetica del sistema urbano; progettazione del paesaggio; tutela e valorizzazione del patrimonio culturale; sicurezza ambientale dei territori fragili. Il modello di formazione è di tipo interdisciplinare. La tematica centrale che unisce le varie materie è la sostenibilità nelle sue declinazioni ambientale, sociale ed economica, applicata ai processi di trasformazione urbana e territoriale. Ciò richiede oltre alle competenze tipiche del pianificatore/architetto nei processi di analisi, progetto e gestione degli interventi antropici, anche conoscenze base di altre discipline quali climatologia, geologia, ecologia, economia e fisica ambientale. Le materie di competenza nel campo della pianificazione e dell'architettura riguardano: la storia del paesaggio e dei beni comuni, le tecnologie ambientali, la conservazione del paesaggio e del patrimonio storico, il disegno digitale, il progetto del paesaggio, le tecniche e le teorie della pianificazione applicate alla sicurezza geo-ambientale degli insediamenti, alla mobilità sostenibile e alle misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

A partire dalla coorte 2026-27, il Corso integra nell'offerta formativa opportunità di internazionalizzazione nell'ambito dell'Alleanza Universitaria Europea Ingenium (programma Pathway), consentendo agli studenti interessati di svolgere parte del percorso attraverso modalità di apprendimento flessibili, mobilità fisica e virtuale presso università estere partner, secondo i requisiti previsti dal programma e dettagliati nel Pathway.

Il percorso formativo degli studenti si sviluppa in tre annualità per un numero complessivo di 16 esami (di cui un esame a scelta dello studente) e di 180 CFU. Ogni credito formativo universitario corrisponde a 8-10 ore di attività didattica in aula o laboratorio e a 13-15 ore di attività di studio

individuale. Per gli insegnamenti a scelta (Taf D), il credito formativo universitario (cfu) corrisponde a 8 ore di attività didattica in aula o laboratorio e a 17 ore di attività di studio individuale. Tutti gli insegnamenti sono collocati all'interno di due cicli di lezioni di 12 settimane ciascuno.

A partire dalla coorte 2026/2027, il percorso formativo si articola in due opzioni alternative al termine del primo anno:

Opzione A: percorso italiano (con modalità in presenza) presso la sede universitaria di Pescara;
Opzione B: percorso internazionale Ingenium Pathway (con modalità blended learning) – presso le sedi universitarie aderenti al programma Ingenium Alliance.

Le due Opzioni sono descritte agli articoli 5 e 13 del presente Regolamento.

Descrizione dei metodi di accertamento

Per ciascun insegnamento la verifica delle conoscenze acquisite e della capacità di comprensione avviene tramite l'esame finale del corso stesso, ma anche tramite prove intermedie e valutazioni di lavori individuali o di gruppo svolti dagli studenti. Gli esami di profitto sono fissati dal calendario. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria. La commissione d'esame sarà costituita da minimo due docenti dei corsi e ove previsto, da docenti esterni di discipline affini e dai tutor e/o cultori di materia.

Per gli insegnamenti erogati nell'ambito dell'Ingenium Pathway (Opzione B), la verifica del profitto è effettuata presso le università partner secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, e i risultati sono riconosciuti automaticamente dal Consiglio di Corso di Studio attraverso le procedure descritte all'Art. 13.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Descrizione del percorso di formazione

Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea, il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari, previa verifica dell'equipollenza tra i programmi degli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti programmi dei corsi facenti parte del CdS Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani e/o stranieri fino ad un massimo di 6 CFU se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile. Il termine ultimo per l'iscrizione a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera è il 31 gennaio.

Riconoscimento crediti Ingenium Pathway.

Per gli studenti che aderiscono all'Ingenium Pathway, i CFU maturati presso le università partner dell'alleanza europea Ingenium (University of Oviedo, Gheorghe Asachi Technical University of Iași, South-Eastern Finland University of Applied Sciences, e altre università partner) sono riconosciuti automaticamente sulla base delle tabelle di equipollenza approvate prima della partenza. Le tabelle di equipollenza tra gli insegnamenti Ingenium e gli insegnamenti del piano italiano sono riportate all'Art. 5.

Il riconoscimento è formalizzato in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera pregressa da parte del Consiglio di Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Il Consiglio di Corso di Laurea, valutate le carriere degli studenti che richiedono l'iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti disponibili secondo i seguenti criteri:

- da 24 a 89 CFU riconosciuti, assegnazione al 2° anno;
- da 90 CFU riconosciuti, assegnazione al 3° anno.

Valutazione preventiva della carriera pregressa

Gli studenti già in possesso di diploma di Laurea ai fini di un eventuale abbreviazione di carriera, possono presentare al Presidente del Corso di Studi una “Domanda di valutazione preventiva della carriera pregressa”. La richiesta di valutazione preliminare dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile dal seguente sito di Ateneo:

https://www.unich.it/sites/default/files/2024-01/11-domanda_valutaz._preventiva_carriera_pregressa.pdf

Il modulo sarà corredato dai seguenti documenti allegati: piano di studio del Corso di Laurea di provenienza; esami sostenuti, CFU/ECTS o equivalenti conseguiti o, in alternativa, ore di insegnamento frontale previste. In assenza di indicazione dei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) nelle attività formative, si analizzeranno i programmi seguiti nella precedente carriera, confrontandoli con quelli del Piano di Studi in e sulla base delle affinità si riconosceranno eventuali CFU; programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati. Per il titolo stranieri, la documentazione rilasciata dall'Ateneo di provenienza dovrà essere tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la vigente normativa. Le domande di prevalutazione pervenute saranno valutate dalla Commissione di Orientamento e piani di studio, che proporrà gli esami convalidabili e l'anno di ammissione. Tale valutazione sarà solo orientativa, in quanto il riconoscimento degli esami sostenuti nella carriera pregressa verrà concesso con delibera del Consiglio di corso di studio, solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei Laboratori di Sintesi Finale dedicati rispettivamente ai seguenti temi:

- pianificazione per la sicurezza ambientale;
- pianificazione per i cambiamenti climatici;
- pianificazione per la mobilità sostenibile.

La tesi si svolge sotto la guida di un relatore ed è valutata da una commissione di laurea.

Modalità di svolgimento della prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una riflessione critica e un approfondimento del lavoro sviluppato in uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF).

La tesi si svolge sotto la guida di un docente relatore che valuta l'elaborato finale e propone il punteggio alla Commissione di Laurea, che sulla base della proposta ricevuta e degli altri elementi curriculari dello studente, procede (senza discussione) alla proclamazione del laureato.

Modalità di svolgimento della prova finale

Nel corso di laurea, la preparazione della tesi di laurea si articola in due fasi successive:

- la prima è svolta dallo studente all'interno di uno dei Laboratori di Sintesi Finale (LSF) a scelta (III anno, secondo semestre) in: i) pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la transizione energetica; ii) pianificazione per la sicurezza ambientale; iii) pianificazione per la mobilità sostenibile. I LSF sono costituiti da una disciplina caratterizzante il laboratorio e da moduli didattici che integrano e completano l'inquadramento delle tematiche affrontate. Le attività di ogni LSF sono coordinate dal docente della disciplina progettuale caratterizzante. Il LSF si conclude con un esame di profitto da parte della Commissione composta dai docenti del Laboratorio che valuteranno la qualità di un elaborato scritto-grafico (Report) redatto dallo studente coerentemente con i temi-chiave del Laboratorio.
- la seconda, successiva all'esame di profitto, in aderenza con le Linee Guida – offerta formativa e programmazione della didattica approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione – rispettivamente nelle sedute del 23.09.2025 e 30.09.2025, è svolta dallo studente sotto la guida di un docente relatore e consiste in un approfondimento scritto-grafico del Report redatto nel laboratorio (prima fase). La valutazione dell'elaborato finale è formulata dal docente relatore che propone il punteggio alla Commissione di Laurea, che sulla base della proposta ricevuta e degli altri elementi curriculari dello studente, procede, senza discussione, alla proclamazione del laureato. Possono essere relatori delle tesi di laurea i docenti titolari dei Laboratori di Sintesi Finale. Eventuali correlatori possono essere anche personalità esterne e/o altri docenti afferenti al CdL.

Struttura della commissione |

La seduta di laurea è organizzata con una commissione formata da un minimo di 5 a un massimo di 7 docenti del Corso di studio, compresi i docenti che assumono il ruolo di Presidente e quello di Segretario. Di norma in ogni Commissione di tesi sono presenti tutti i docenti relatori delle tesi in discussione.

Modalità di attribuzione del voto della prova finale di laurea

L'attribuzione del voto della prova finale di laurea consiste di due parti: una parte relativa alla carriera dello studente e una parte relativa al lavoro di tesi. I voti sono espressi in 110esimi. Il voto di laurea è costituito dalla media ponderata dei voti degli esami di profitto riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla Commissione di laurea per il lavoro finale di tesi secondo i seguenti criteri:

- max 8 punti, a maggioranza della Commissione;
- max 2 punti all'unanimità della Commissione per tesi ritenute di merito eccezionale.

All'unanimità la Commissione può attribuire la votazione di 110/110 con Lode sole se la media ponderata dei voti d'esame è superiore o uguale a 100/110.

Per gli studenti che hanno completato il percorso Ingenium Pathway, il superamento del percorso internazionalizzato è certificato nel Diploma Supplement.

La Commissione, in fase di proclamazione pubblica, al termine di ciascuna sessione di laurea, conferisce il titolo di Dottore/Dottoressa in Scienze dell'Habitat Sostenibile.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura di riferimento: Dipartimento di Architettura

- Direttore: Prof. Paolo FUSERO
- Segreteria del Direttore: Dott.ssa Giulia BELLANTE
- Segreteria amministrativa: Dott.ssa Paola MUCCIANTE
- Presidente del Corso di Laurea: Prof. Matteo DI VENOSA
- Manager Didattico: Arch. Michele Carmine DE LISI

Art. 11

Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionale, in teledidattica o mista)

I corsi sono erogati sia in modalità convenzionale, sia blended learning per gli studenti aventi diritto. A tutti gli studenti viene garantita la possibilità di seguire il corso utilizzando i materiali didattici forniti on line.

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, a partire dall'a.a. 2025/2026 il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile potrà prevedere, ad esclusione delle attività laboratoriali, l'erogazione in modalità telematica di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.

Per gli studenti che aderiscono al percorso Ingenium Pathway (Opzione B), il I semestre del 3° anno (18 CFU) si svolge interamente in modalità telematica presso le sedi partner internazionali. Tale modalità rientra nei limiti previsti dal D.M. n. 1835/2024 e dalla normativa di Ateneo sulla didattica a distanza.

Art. 12

Regime part time

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche. L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del CdL triennale in tre bienni.

La ripartizione dei CFU annuali previsti dal CdL in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 cfu e non più di 36 cfu per ogni anno. La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on-line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi.

Il regime part-time non è compatibile con l'adesione al percorso Ingenium Pathway (Opzione B), che richiede la frequenza in presenza all'estero nel I e II semestre del 2° anno secondo il calendario concordato con le università partner.

Art. 13

Mobilità internazionale degli studenti

MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

Il Dipartimento di Architettura finanzia con periodicità annuale la mobilità internazionale degli studenti, per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate, site in paesi estranei all'Unione Europea. Il Coordinatore della Convenzione internazionale, individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito.

Mobilità Erasmus +

Erasmus+ è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio o di effettuare un tirocinio in un paese dell'Unione Europea per un periodo che va dai 3 ai 12 mesi. Il Dipartimento di Architettura offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee convenzionate.

Il Delegato del CdL per l'Erasmus assiste gli studenti outgoing nella compilazione dei Learning Agreement.

Blended Intensive Programs (BIP) 2021-2027

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale Blended Intensive Programs (BIP) 2021-2027 promossi nell'ambito di Erasmus+. Il riconoscimento dei CFU avviene, previa valutazione della coerenza dell'attività con il percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, in sede di Consiglio di Corso di Studio. Il numero di crediti assegnati parte da un minimo di 3 CFU.

Art. 14 Ingenium Pathway

Il programma Ingenium Pathway integra le attività di mobilità internazionale descritte all'art.13 del presente Regolamento.

Il programma consente agli studenti che intendono iscriversi di arricchire il proprio percorso formativo attraverso attività internazionali, mobilità fisica e virtuale, e campi di studio aggiuntivi.

Il modello mantiene al centro il curriculum del titolo nazionale, ma introduce maggiore flessibilità, e sviluppo di competenze trasversali, personali e professionali.

In particolare, il Pathway offre agli studenti del CdL in Scienze dell'Habitat Sostenibile la possibilità di acquisire almeno il 50% dei CFU complessivi (90 CFU) attraverso mobilità fisica e a distanza presso le università partner dell'alleanza.

Per la coorte studenti dell'anno accademico 2026-27 le sedi universitarie convenzionate sono:

- University of Oviedo (UNIOVI) – Spagna;
- Gheorghe Asachi Technical University of Iași (TUIASI) – Romania;
- South-Eastern Finland University of Applied Sciences (XAMK) – Finlandia.

Le sedi universitarie aderenti al percorso Ingenium Pathway potranno essere modificate in relazione alle specifiche esigenze didattiche del Corso di Studio, a seguito dell'approvazione in Consiglio di Corso di Laurea e in Consiglio di Dipartimento.

La struttura del percorso è recepita nella programmazione didattica a partire dall'A.A. 2026/27.

Le prime scelte da parte degli studenti avverranno nel passaggio al 2° anno (A.A. 2027/28).

Le attività internazionali sono concentrate in due anni del triennio: il I e II semestre del 2° anno (in presenza all'estero) e il I semestre del 3° anno (a distanza).

Caratteristiche del Pathway

• 1° anno - I e II semestre (60 CFU): gli studenti seguiranno presso la sede Pescara un percorso formativo identico a quello standard (Opzione A) descritto all'art. 5 del presente Regolamento;

- 2° anno - I e II semestre (60 CFU): gli studenti seguiranno, presso la sede partner di UNIOVI in Spagna un percorso formativo interamente in presenza, secondo il piano di studio riportato all'art. 5 del presente Regolamento;
- 3° anno - I semestre (30 CFU): gli studenti seguiranno, presso le sedi partner di TUIASI in Romania e XAMK in Finlandia un percorso formativo interamente a distanza, secondo il piano di studio descritto all'art. 5 del presente Regolamento.
- 3° anno - II semestre (30 CFU): gli studenti seguiranno, presso la sede di Pescara un percorso formativo identico a quello standard (Opzione A) descritto all'art. 5 del presente Regolamento.

Sulla scorta dell'articolazione del programma formativo, i 180 CFU del percorso triennale sono così distribuiti: 90 CFU in Italia (50%) e 90 CFU all'estero (50%).

Coerentemente con la disciplina del Programma Ingenium Pathway, gli insegnamenti sono categorizzati in tre blocchi tematici così come riportati nella tabella che segue:

- Core (conoscenze di base e caratterizzanti);
- Horizontal (discipline interdisciplinari);
- Transversal (competenze trasversali, digital skills, entrepreneurship).

UDA Cluster	ECTS	Partner course(s)	Educational block	Format
PATHWAY YEAR 1 — A.Y. 2027/28 · UNIOVI · Physical mobility (60 ECTS)				
TECHNICAL PHYSICS	12	Sustainable Energy Technology and Energy Efficiency + Remote Sensing and Image Processing in Geosciences (UNIOVI)	Core + Horizontal	Physical (UNIOVI)
URBAN PLANNING	12	Urban Planning + Urban Geography (UNIOVI)	Core + Horizontal	Physical (UNIOVI)
LANDSCAPE CONSERVATION	10.5	History and Concept of Cultural Heritage* + Management of Protected Areas (UNIOVI)	Core	Physical (UNIOVI)
ENVIRONMENTAL TECHNOLOGY	7.5	Project Engineering and Environmental Assessment + Project Feasibility Studies (UNIOVI)	Core + Transversal	Physical (UNIOVI)
LANDSCAPE ARCHITECTURE	6	Analysis and Interpretation of Landscape (UNIOVI)	Core	Physical (UNIOVI)
CIRCULAR ECONOMY	6	Rural Management (UNIOVI)	Horizontal	Physical (UNIOVI)
TERRITORIAL GOVERNMENT	6	BIP on Territorial Government (UNIOVI)	Horizontal	Blended (BIP)
PATHWAY YEAR 2 — A.Y. 2028/29 · TUIASI / XAMK · Online (30 ECTS)				
RISK PLANNING	8	Architectural Rehabilitation and Coordinated Workshop (TUIASI) + Ecological Architecture (TUIASI)	Core + Horizontal	Online (TUIASI)
CLIMATE CHANGE PLANNING	7	Cultural and Social Sustainability (XAMK) + Computer-Aided Design (TUIASI)	Transversal + Core	Online (XAMK/TUIASI)

UDA Cluster	ECTS	Partner course(s)	Educational block	Format
SUSTAINABLE MOBILITY	5	BIP on Sustainable Mobility (TUIASI)	Core	Blended/Online (TUIASI)
ENVIRONMENTAL ASSESSMENT	10	Economic Sustainability (XAMK) + Ecological Sustainability (XAMK)	Transversal	Online (XAMK)

Diploma Supplement

Il completamento con successo dell'Ingenium Pathway sarà formalmente riconosciuto nel Diploma Supplement allegato al titolo di studio, contribuendo a migliorare la trasparenza internazionale del percorso e a facilitarne il riconoscimento accademico e professionale.

Modalità di adesione e selezione

L'adesione all'Ingenium Pathway del Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile avverrà attraverso una call interna al Corso di Studio, coordinata con la procedura di candidatura alla borsa Erasmus+.

Il numero di posti disponibili per ciascuna coorte è previsto in 10 posti. Tale numero potrà essere rivisto annualmente sulla base delle candidature ricevute e della disponibilità di fondi.

La selezione, in caso di candidature eccedenti il numero di posti disponibili, è effettuata da una apposita Commissione presieduta dal Referente Ingenium Pathway sulla base del merito (media ponderata dei voti d'esame del primo anno) e del Learning Agreement sottoscritto con la sede partner prescelta.

La selezione degli studenti sarà riservata agli iscritti al Corso di Studio e terrà conto dei requisiti necessari per la prosecuzione del percorso al secondo anno. In particolare, per accedere al Pathway sarà richiesto il completamento di alcuni insegnamenti preliminari del primo anno, considerati propedeutici alla frequenza degli insegnamenti del secondo anno. Gli insegnamenti indicati sono:

- Ecologia e Ambiente;
- Teoria dell'Urbanistica;
- Storia del Paesaggio e dei Beni Comuni.

È inoltre richiesto il possesso di una competenza linguistica in inglese pari almeno al livello B1 che potrà essere certificata anche sostenendo l'esame di inglese previsto al primo anno di corso.

Gli studenti selezionati avranno un posto riservato per la mobilità fisica presso l'Università di Oviedo (UNIOVI) per l'intero anno accademico 2027/2028, corrispondente al primo anno del Pathway.

La procedura di adesione e selezione prevede le seguenti fasi operative:

1. pubblicazione della call interna al Corso di Studio, coordinata con la candidatura Erasmus+;
2. selezione e conferma degli studenti da parte dell'Università "G. d'Annunzio";
3. comunicazione dell'esito della selezione agli studenti;
4. selezione online del Pathway sulla piattaforma ESSE3;
5. arrivo e iscrizione presso l'Università di Oviedo.

La tempistica indicativa prevede lo svolgimento della procedura tra aprile e luglio 2027, con comunicazione degli esiti entro la fine di luglio 2027. La selezione online su ESSE3 è prevista, salvo conferma, tra il 1° e il 7 settembre 2027, mentre l'arrivo e l'iscrizione presso UNIOVI sono previsti all'inizio di settembre 2027.

Il processo sarà seguito dal Pathway Coordinator, dall'Academic Advisor, dal Manager Didattico del Dipartimento di Architettura, dalla Segreteria del Dipartimento e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Le modalità relative alla mobilità online del secondo anno del Pathway, erogata da TUIASI (Romania) e XAMK (Finlandia) saranno definite separatamente e potranno seguire procedure semplificate, quali accordi di co-iscrizione o registrazione tramite piattaforme dei partner.

Art. 15

Attività a scelta dello studente

Le attività a scelta prevedono un'offerta formativa complessiva di 18 CFU così articolata:
Attività di 12 CFU che saranno attribuiti sostenendo l'esame di Laboratorio di Sintesi Finale verbalizzato dal docente responsabile d'ambito. Il Laboratorio sarà svolto nel secondo semestre attraverso un ciclo di lezioni e workshop in uno dei seguenti tre ambiti tematici:

- RISCHIO AMBIENTALE;
- ADATTAMENTO CLIMATICO;
- MOBILITÀ SOSTENIBILE URBANA.

Attività di 6 CFU che possono essere acquisiti attraverso attività formative concordate e verbalizzate dal proprio relatore di tesi (partecipazione a convegni, lezioni, workshop, corsi, Attività Formative Orientate – AFO) oppure attraverso altre attività formative autonomamente scelte all'interno dell'offerta di Ateneo o presso altri Atenei italiani e/o stranieri convenzionati.

Per gli studenti che aderiscono al percorso Ingenium Pathway (Opzione B), i 6 CFU a scelta libera sono assolti attraverso il modulo BIP – Territorial Government (Governo del Territorio), erogato nell'ambito dell'accordo con Universidad de Oviedo (TAF D, 6 CFU). Al 3° anno, l'attività ENVIRONMENTAL ASSESSMENT (TAF D, 10 CFU) erogata a distanza presso le sedi partner completa il quadro delle attività a scelta del percorso internazionalizzato.

Art. 16

Il CdL Habitat e il sistema di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy)

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile, nell'ambito delle riforme previste dalle leggi nn. 240/2010, 99/2022 e decreti attuativi, aderisce al progetto di investimento che mira al raccordo con offerta formativa degli enti di alta formazione professionale terziaria accademica (ITS Academy). In particolare, il programma prevede la definizione di criteri e modalità per i passaggi tra il percorso formativo dell'Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile nel Trasporto Merci e Persone (ITS Academy MOST) e il percorso di laurea in Scienze dell'Habitat Sostenibile, e viceversa, con il relativo reciproco riconoscimento dei progetti formativi e dei crediti formativi.

Art. 17

Tirocinio formativo

L'attività di tirocinio, equivalente a 6 cfu (150 ore), è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative di governance dei processi ambientali con particolare attenzione alla pianificazione e gestione dei rischi ambientali. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso strutture pubbliche e/o presso studi privati di architettura, ingegneria ambientale e territoriale italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura e con il CdS.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio sarà definito il "Progetto formativo" che sarà concordato con il tutor accademico scelto tra i docenti titolari del proprio Laboratorio del terzo anno. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una relazione sul lavoro svolto.

Per gli studenti del percorso Ingenium Pathway, il tirocinio può essere svolto anche presso le università partner dell'alleanza o presso enti/strutture estere convenzionate nel quadro della mobilità internazionale, con il riconoscimento dei CFU operato secondo le procedure dell'Art. 13.

Art. 18

Utenza sostenibile

L'utenza sostenibile è 60 studenti.

Art. 19

Titolo conseguito

Laurea Triennale in Scienze dell'Habitat Sostenibile.